

Lettera del parroco

Volgere lo sguardo verso il Signore

Sommario

Lettera Parroco	p. 4
Adorazione eucaristica	p. 4
Festa San Barnaba	p. 5
Oratorio	p. 5
Diritti	p. 5
Ringraziamenti	p. 5

Orario ufficio parrocchiale

dal LUNEDÌ
al VENERDÌ
ore 9-11

MERCOLEDÌ
ore 17-19

Telefoni

PARROCCHIA:
011 - 34.11.77

redazione

Don Gianmarco Suardi
Dionigi Arato
Andrea Girauda

Mi sento la testa piena e confusa. È passato un anno dal mio ingresso in parrocchia: aspettative, desideri, ricordi, dialoghi... hanno riempito questi mesi ed ora comincia un nuovo anno pastorale e io sono qui davanti a questo foglio di carta con tante cose che vorrei dire, sentimenti che vorrei esprimere, ma senza riuscire a trovare una via d'uscita adeguata.

Poi il pensiero e lo sguardo si è soffermato su un'icona sacra, che mi è stata regalata alcuni giorni fa, che riprende l'episodio evangelico nel quale Pietro, che sta affondando, spaventato, in mezzo alle onde del lago di Galilea, viene afferrato con forza da Gesù. Nello stesso tempo si vede Gesù che guida la barca degli apostoli e, quindi, la barca della Chiesa e della nostra vita tenendone ben salde le vele.

E, d'improvviso, una luce: perché sono qui e sono qui a scrivere? Perché, in ciò che abbiamo vissuto in questi mesi, abbiamo sperimentato ancora una volta che è il Signore che guida questa comunità parrocchiale e tiene nelle sue mani la nostra vita. Se oggi sono qui a scrivere questi pensieri e voi ad accoglierli è perché il Signore ha condotto e conduce il nostro cammino. Il primo pensiero che vorrei esprimervi, allora, è un messaggio di fiducia: non siamo affidati semplicemente a noi stessi, alla nostra buona volontà, alle nostre idee e alla nostra creatività, o, al contrario, alle nostre fragilità, peccati, durezza di cuore, ma siamo custoditi dal Cuore di un Padre Buono, ricco di misericordia e di perdono, che ha cura di noi e tiene nelle sue mani il nostro cammino. L'ho sperimentato tante volte in questi mesi, attraverso eventi, incontri, intuizioni, celebrazioni...

Dopo questa prima fase di conoscenza reciproca e di cammino insieme, si apre ora una seconda fase, che non ci conduce su sentieri diversi, ma ci invita ad un'attenzione maggiore, nella quale interrogarci e riflettere insieme sul cammino che il Signore desidera farci percorrere come comunità parrocchiale. Ed è proprio all'inizio di questo cammino che mi pare importante richiamare, a me e a voi, due atteggiamenti di fondo. Il primo atteggiamento è la pazienza.

Essere pazienti significa non avere fretta, non voler bruciare le tappe, significa saper portare su di sé la fatica dei tempi lunghi, ma soprattutto salvaguardare le persone e l'opera che Dio compie nel cuore di ciascu-



no. La pazienza ci aiuta a non dimenticare che i cambiamenti, prima ancora che attraverso le iniziative che mettiamo in atto, nascono e crescono nei cuori di ognuno, attraverso l'incontro con il Signore, l'opera del suo Spirito e attraverso la costruzione e la cura di rapporti veri ed evangelici. Ciò non significa, evidentemente, star fermi, con le mani in mano, o ancor peggio, resistere a quel cambiamento che rinnova i cuori e la Comunità, ma camminare davvero insieme e con il Signore.

Papa Francesco lo sottolinea bene nella Evangelii Gaudium: "Emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio. Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone [...]"

Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retrocedere. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.

A volte mi domando chi sono quelli che nel mondo attuale si preoccupano realmente di dar vita a processi che costruiscano un popo-

lo, più che ottenere risultati immediati che producano una rendita politica facile, rapida ed effimera, ma che non costruiscono la pienezza umana. " (n.222 e ss.)

All'interno di questa pazienza vanno vissuti i cambiamenti, che all'interno della diocesi e delle nostre parrocchie stanno avvenendo. La diminuzione del numero dei preti non è che uno dei tanti aspetti che entrano in gioco in questo tempo. La pazienza, allora, diventa libertà interiore, di chi sa di essere custodito da Gesù, unico Signore della storia, e rende sereni di fronte al mutare delle situazioni e dei contesti in cui il mondo e, quindi, la Chiesa vivono.

Il secondo atteggiamento è la disponibilità a camminare insieme delle parrocchie dell'Unità Pastorale e, in modo del tutto particolare, delle due parrocchie, Santi Apostoli e San Barnaba. La ricerca dell'unità, la scoperta della bellezza di condividere e camminare insieme, deve prevalere sulle inevitabili differenze e sulle paure di perdere qualcosa della propria storia e della propria identità. Paure più che comprensibili, ma se l'unità si fonda, non sul prevalere dell'uno sull'altro, ma sul Signore Gesù, sul metterlo al centro della vita delle nostre comunità, e se questa centralità ci rende capaci di rapporti più evangelici, allora non dovremo temere nulla di tutto questo.

Lo sottolinea bene San Paolo rivolgendosi ai Filippesi: "Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù." (Fil. 2,1-5)

Nuovo Orario Ss. Messe

FERIALI: ore 8.30
(martedì e venerdì)

PREFESTIVE: ore 18.00

FESTIVE: ore 8.00 - 10.00

Non verrà più celebrata la S. Messa festiva delle ore 8.00

ADORAZIONE EUCARISTICA Ogni Venerdì

Ore 8,30 S. Messa
Ore 9,00 Preghiera delle Lodi
Ore 9,30-12.00 Adorazione individuale

2°-3°-4° venerdì del MESE

Ore 18,00-22.00 La Chiesa è aperta per preghiera individuale e Adorazione Eucaristica

1° mercoledì del MESE

Ore 15,30 Preghiera comunitaria

Scuola della parola

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

ore 20,30: Adorazione eucaristica
ore 21,00: Preghiera biblica guidata da Don Gianmarco
ore 22,00-22,30 La Chiesa rimane aperta per preghiera individuale e adorazione eucaristica

Sabato 1 novembre

ore 15,00: S. Messa al Cimitero di Mirafiori Sud in corso Unione Sovietica

Domenica 30 novembre RITIRO COMUNITARIO In preparazione dell'Avvento

ore 9,00: Ritrovo davanti alla Chiesa Vecchia
ore 12,30: Pranzo al sacco
ore 15,30: Santa Messa

N.B. Siete pregati di segnalare la vostra partecipazione o in ufficio parrocchiale o alle catechiste.

Questo è il senso del camminare insieme, del volgere lo sguardo all'unico Signore del mondo e della storia, più importante ancora del mettere semplicemente in atto iniziative comuni, assolutamente inefficaci se poste al di fuori di questa carità evangelica. Si tratta di un camminare insieme che tocca in profondità la vita della nostra parrocchia al suo interno e nel suo sguardo al di fuori. Ci aspetta un cammino entusiasmante e difficile, che mette in gioco ciascuno di

noi e richiede un cuore docile alla Parola di Dio e capace di tenerezza e misericordia. Un cammino, tuttavia, che è al di sopra delle nostre forze e che non potremmo presumere di percorrere se non potessimo contare sulla Forza straordinaria del Signore Risorto e del suo Spirito. A Lui e al suo Amore Misericordioso affido il cammino di ognuno di noi e della nostra comunità parrocchiale. Buon cammino a tutti!

d. Gianmarco

Festa di San Barnaba

La tradizione della festa



Domenica 8 Giugno 2014 si sono svolti i festeggiamenti del Patrono della nostra Parrocchia San Barnaba con il nostro nuovo parroco Don Gianmarco Suar-di. Sono intervenuti per la X Circoscrizione il Presidente Marco Novello e il coordinatore della Quinta Com-

missione Vincenzo Camarda. Era anche presente il sindaco di Santena Ugo Baldi. Santena è il comune con cui la X Circoscrizione ha stretto un patto di amicizia. Santena e Mirafiori sono due realtà accomunate da tradizioni storiche ed agricole. Il Gruppo Storico

con i suoi caratteristici costumi e accenti dialettali e la Banda Musicale con i suoi motivi hanno allietato e fatto da degna cornice al tradizionale scambio dei pani fra l'autorità civile e religiosa.

La Redazione

Oratorio

Ricordi di estate...

Ormai siamo ad ottobre, l'estate è ufficialmente finita ed è arrivato l'autunno, è arrivato quindi il momento di ricominciare, oltre alle attività scolastiche, sportive... Anche quelle dell'oratorio.

Ma, prima di ripartire con tutte le varie attività in parrocchia si potrebbe fare un riassunto dell'estate trascorsa e così rivivere indirettamente quei momenti...

Il fulcro del periodo estivo è stata come sempre l'estate ragazzi: una specie di grande ritrovo per tutti i ragazzi della parrocchia di tutte le età in cui non mancano mai divertimento, allegria e spensieratezza. Quest'anno tra maturità, ed esami vari siamo partiti con un bel po' di animatori in meno, ma come si è visto allo spettacolo finale ognuno di loro ha fatto in modo di esserci anche solo per un po' e si sono dati da fare per organizzare tutto al meglio e, devo dire: sono stati proprio bravi!

Una cosa nuova dell'e.r. di quest'anno è anche il fatto



di averla "condivisa" con la parrocchia dei santi apostoli: un volta a settimana le elementari venivano al san Barnaba e le medie andavano ai Santi Apostoli e viceversa la settimana dopo e poi le gite si facevano assieme, tutte e due le parrocchie, ergo una miriade di bambini e ragazzi invadeva la piscina o chi per lei. All'inizio sembrava difficile "unire" le due estati ragazzi ma a pensarci adesso è stata veramente una bella idea, più si è più ci si diverte no?!

Al di fuori dell'esperienza dell'estate ragazzi ci sono

stati anche i campi, divisi per età ma con tutte e quattro le parrocchie.

Un'esperienza di sette giorni trascorsi con i propri coetanei e animatori all'insegna del gioco ma anche della riflessione e della preghiera. Per la mia esperienza posso dire che sono stati giorni davvero piacevoli, per fare conoscenza e stare in compagnia. Alcuni campi si sono svolti a san Michele di Prazzo, altri a Souchersbasses; invece, i più grandi, hanno fatto la marcia francescana, un campo in giro per i luoghi significativi della vita del santo.

Si è conclusa così, tra campi ed estate ragazzi quest'estate 2014... E adesso non ci resta che tornare in oratorio, che ricomincerà Domenica 19 Ottobre alle 15.30 con una festa per bambini dalle elementari alle medie e genitori e continuerà tutti i sabati pomeriggio dalle 15.30 alle 18.00. Durante la settimana, il venerdì, riparte il doposcuola dalle 17.00 alle 19.00. Vi aspettiamo numerosi per ricominciare insieme tutte le attività in parrocchia... Mi raccomando, non mancate, ci sarà da divertirsi!

Inizio attività

DOMENICA 19 OTTOBRE

ore 10,00: Santa Messa
ore 15,30-18,00 Giochi per bambini e i ragazzi dell'oratorio

DOMENICA 26 OTTOBRE

ore 10,00: Santa Messa con mandato ai Catechisti e animatori

Seguirà un rinfresco per tutta la comunità

Mirafiori Borgata

Il diritto di avere diritti

La società in cui viviamo ci sta abituando alla mobilità e alla flessibilità che ne sono divenuti i tratti caratterizzanti al punto che essa è stata definita "società liquida".

Di questo si è discusso l'11 marzo u.s. presso il Comitato di quartiere Borgata Mirafiori. Le trasformazioni in atto si ripercuotono anche sulla sfera dei diritti tutelati dallo Stato: da un lato la sfera tende ad ampliarsi, dall'altro si manifesta l'esigenza di ridefinire i diritti acquisiti e, infine, muta il soggetto portatore dei diritti.

Se partiamo da quest'ultimo ci accorgiamo che il cittadino è un concetto ormai troppo angusto, perché la globalizzazione ci impedisce di limitare la nostra considerazione ai soli confini nazionali, per cui la persona diventa forse il concetto più adatto a indicare il portatore di diritti.

È allo Stato che chiediamo di garantire i nuovi diritti legati alla trasformazione della nostra società.

Proviamo a soffermarci su alcuni di questi:

- Diritto alla conoscenza significa diritto di accedere alle fonti, non a un'informazione taciuta o manipolata.

- Diritto a un ambiente sano, diritto alla salute che, contrariamente alle garanzie contenute nella Carta Costituzionale, va riducendosi sempre più. Il diritto alla salute significa anche la possibilità di rifiutare cure non ritenute idonee senza essere abbandonati a se stessi e l'accettazione di convinzioni culturali altre rispetto alle nostre.

- Diritto alla vita, intesa come qualità di essa, quindi diritto a uno svolgimento e a una conclusione dignitosa. Ma diritto anche a un accesso alla vita altrettanto ispirato a un criterio di dignità e di sostenibilità.

- Diritto all'eguaglianza, intesa come preoccupazione di mettere le persone nella stessa condizione facendo loro superare in-

sufficienze e svantaggi di ogni tipo.

- Diritto al rispetto delle proprie scelte e delle conseguenze di esse, nell'impostazione della propria vita in modo da non provocare contraddizioni ad esempio tra famiglia e lavoro. Diritto al rispetto della identità sessuale della persona. Diritto al riconoscimento delle varie identità religiose.

Infine non va dimenticato un settore che rischia di essere considerato tabù, ossia quello economico. Perché l'economia deve essere sganciata da regole? Perché non si parla mai o quasi di diritti della persona in questo campo? Il mercato è un valore in sé separato da tutto il resto?

La consapevolezza di avere dei diritti ha naturalmente come corrispettivo il riconoscimento dei doveri verso se stessi e la collettività di cui si è parte.

Dora Marucco
Rosanna Tos

Ringraziamenti

Gli abitanti della Borgata Mirafiori, in particolare quelli che vivono nei condomini che si affacciano su strada del Castello di Mirafiori devono subire

saltuariamente gli effetti di un fastidioso inquinamento acustico proveniente da discoteche di Nichelino. Ripetutamente gli abitanti hanno interessato le pubbliche istituzioni per porre freno a questo abuso e a volte i risultati sono stati confortanti come ci viene

segnalato in questa lettera firmata:

"Un ringraziamento alla Polizia Stradale e ai Carabinieri di Nichelino per tutte quelle volte che venendo in nostro aiuto sono riusciti a ridarci un po' di tranquillità facendo abbassare il volume della musica proveniente da strada dei Cacciatori permettendoci di dormire alcune notti serenamente. Grazie per quanto potranno ancora fare in futuro. In fede

Pignato Rosa Pautasso e familiari dei ricoverati dell'Ospedale Farinelli".

Un altro ringraziamento diretto ai Servizi Cimiteriali, ci perviene dal signor Aldo Ratto che ha potuto riscontrare, in seguito ad una sua segnalazione ai servizi stessi, un tempestivo intervento di riordino e manutenzione del Cimiterino di Corso Unione Sovietica.

La Redazione

Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata

Il Comitato di Quartiere Mirafiori Borgata opera nell'intento di promuovere la partecipazione alla vita politico-sociale secondo i principi ispiratori dei Comitati di Quartiere torinesi riconosciuti dal Comune nel 1973 come libere associazioni pluralistiche, prive di personalità giuridica ed aperte a tutti i cittadini. È impegnato a realizzare il proprio obiettivo attraverso momenti di:

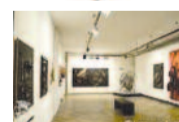
INFORMAZIONE - CULTURA - AGGREGAZIONE

BIBLIOTECA: prestito libri
LUNEDÌ ore 16-17,30
MERCOLEDÌ ore 10-12



INVITO ALLA LETTURA
Incontro annuale alla scoperta e all'approfondimento di libri e autori

LABORATORI
- Storia, memorie e trasformazioni del territorio e delle scuole.
- Attività varie, manualità, letture...
Tutti i lunedì ore 16-17,30



INVITO ALL'ARTE
Visite guidate a mostre e musei

INCONTRI E DIBATTITI
Approfondimenti su temi politico-sociali con la partecipazione di esperti



PER LE DONNE
Incontri per il benessere
Lunedì-Giovedì ore 9-10,30
Mercoledì ore 17-18,30

PASSEGGIATE NATURALISTICHE



Tutte le attività si svolgono da ottobre a giugno **INFORMAZIONI - ADESIONI**
Lunedì ore 16-17,30
Mercoledì ore 10-12
Str. Castello Mirafiori 57/3 (secondo seminterrato)
e-mail: comirafiori.borgata@yahoo.it
mirascuola@gmail.com

